IL NOSTRO GIRO D'ITALIA

Viaggiatori: Alberto, Gloria e il peloso Beethoven con un semintegrale Chausson W85 con motore 2300- 98 kw

Domenica 24 febbraio siamo partiti da Predazzo alle 9 di mattina, abbiamo preso la strada della Valsugana, direzione Padova e, abbiamo deciso di non usare l'autostrada. Dopo Padova prendiamo verso Chioggia e Ravenna.
Si avvicina l'ora di pranzo. Così decidiamo di fermarci a Lido delle Nazioni.. Arriviamo verso le 19 a Sirolo nelle Marche ci fermiamo per dormire. **Km525**

25-02-08 Sirolo è veramente un bel paesino. Si vede un bel panorama sul Conero e sul mare. Continuiamo e arrivati a Montesilvano ci fermiamo per pranzare, non c'è in giro quasi nessuno e il cane può correre tranquillamente per la spiaggia. Arriviamo nel pomeriggio a S.Salvo Marina. Troviamo un parcheggio per la notte in mezzo alle case, posto tranquillo e illuminato.**km227**

26-02-08 Ripartiamo alle 9, destinazione Vieste. Il paesaggio si fa più bello e selvaggio e il traffico è scarso. La prima tappa è Lesina, un paese di pescatori su un lago dove allevano le anguille. Prendiamo la strada costiera verso Rodi, è stretta, da una parte il mare e dall'altra un lago. Arriviamo a Rodi, ma continuiamo e arriviamo a Vieste, sempre lungo la strada costiera che è molto lenta ma veramente bella: c'è il sole e fa caldo, e anche a Vieste c'è il divieto d'accesso, scendiamo sul lungo mare vicino al faraglione per pranzare. Riusciamo a ritrovare i due campeggi dove siamo circa 20 anni fa. Riprendiamo la strada verso Mattinata. Arriviamo sulla Testa del Gargano e ci facciamo la foto ricordo. La strada è molto stretta e piena di curve ma per lo spettacolo ne vale la pena: però vediamo delle enormi distese di boschi tutte bruciate dagli incendi di quest'estate. Arriviamo a Mattinata e ci facciamo una passeggiata nel paese. Da qui si riparte per l'ultima meta della giornata; andiamo a S.Giovanni Rotondo, da Padre Pio.**km253**

27-02-08 Ci svegliamo presto, circa le 7,30 e la giornata è soleggiata; Beethoven e una cagnetta fanno conoscenza e giocano. Il titolare dell'AA ci chiama il pulmino che ci porta al convento. Là scopriamo che la tomba non si può visitare perché stanno facendo la preparazione per le riesumazioni, e nemmeno la chiesa grande si puo' visitare per lavori, pazienza. Arriviamo nella chiesa dove fanno la messa delle h.10. Dopo facciamo un giro per il paese a comprare un po' di pane e provviste, poi richiamiamo il pullmino e torniamo all'AA, dove ci hanno preparato il pranzo, solo per noi; già che ci siamo compriamo anche

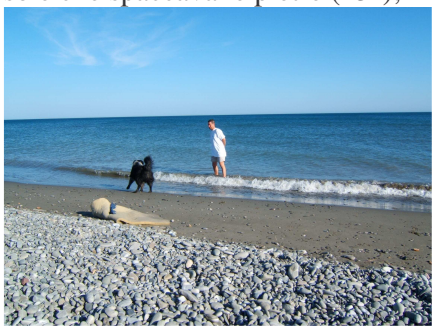
due bottiglie del loro vino che è molto buono. Ripartiamo alla volta di Margherita di Savoia; vediamo le saline, che in questo periodo sono chiuse; non ci fermiamo molto, il tempo di un paio di foto, proseguiamo, attraversando Barletta e Trani. A Trani ci fermiamo al porto, ma ripartiamo quasi subito. La strada è troppo sconnessa e lenta, allora decidiamo di prendere la superstrada fino a Polignano a Mare dove intendiamo passare la notte. Arriviamo verso le h.18, e ci fermiamo nella piazzetta del paese.**km175**

28-02-08 Questa mattina alle 8 c'è un bel sole, e Polignano ci appare nella sua bellezza. Ci avviamo nel centro storico. Le sue viuzze sono veramente belle: su di una terrazza sul mare possiamo ammirare le grotte e gli incavi nella roccia che si trovano sotto l'abitato; il mare è limpidissimo. Decidiamo di proseguire verso le Grotte di Castellana (ultima entrata H.12). Arriviamo verso le 11, parcheggiamo il camper vicinissimo all'entrata delle grotte, lasciando Beethoven a far da guardia, facciamo i biglietti e torniamo al camper a prepararci: scarpe da ginnastica e giacca a vento leggera, perché sotto sono ca. 18° con molta umidità. Cominciamo a scendere e ci troviamo a circa 60 m. sotto terra; ci sono diverse stanze di diverse grandezze, i giochi di luce rendono la grotta molto affascinante: si fanno circa 3 km. in un'ora e mezza. Per risalire prendiamo un'ascensore e finalmente rivediamo la luce. Sono circa le 15 e ripartiamo per Alberobello. Il centro dei trulli è molto interessante, ce ne sono di molti tipi e si possono visitare. Proseguendo, vediamo i "trulli siamesi", cioè un trullo con due cupole. Ci consigliano di andare a vedere il "Trullo Sovrano" che si trova dall'altra parte del paese. Ci andiamo e lo troviamo dietro una bella chiesa con due campanili. Naturalmente anche qua non mancano i giapponesi!!!Proseguiamo; percorriamo le campagne sempre ben tenute e vediamo delle bellissime ville; passiamo Locorotondo e Costernino, e arriviamo ad Ostuni, però non la vediamo anche perché è sera e decidiamo di fermarci per la notte a Villanova; è un piccolo paese di pescatori e troviamo parcheggio al porto. **Km80**

29-02-08 Questa notte mi sono svegliata per il "troppo silenzio": verso le 8,30 ci siamo alzati e mentre Alberto portava fuori Beethoven, io sono andata nei negozietti del paese; in uno ho comprato 2 carpe, erano talmente fresche che ancora si muovevano! Tornati al camper abbiamo bevuto il caffè e siamo ripartiti. Passiamo Brindisi senza entrarci e arriviamo a Lecce. Passiamo le mura e ci troviamo in mezzo a delle viuzze strette, piene di case in tufo e molte chiese decoratissime in stile barocco: c'è anche un anfiteatro romano e greco. Ripartiamo e ci fermiamo a San Foca, un bel paesino turistico. Arriviamo ad Otranto, dove facciamo un po' fatica a trovare parcheggio: ci fermiamo vicino al castello da dove entriamo nella città vecchia. Anche qua vicoli stretti ma molto belli, ma è la cattedrale che c'interessa: riusciamo ad entrare prima che chiudano. E' interamente pavimentata con mosaici antichi, che formano tante allegorie, e anche all'esterno la facciata è molto bella con un gran rosone sopra la porta. Volevamo fermarci qua per la notte, ma è presto perciò decidiamo di continuare verso S.Cesarea Terme, dove arriviamo verso le H.18. Ci fermiamo in un parcheggio vuoto in paese a ridosso del mare. **km150**

01-03-08 Anche questa notte silenziosissimo; ci svegliamo con tanto sole. Attraversiamo diversi paesini, ma sono tutti deserti. Arriviamo a S.Maria di Leuca, e per prima cosa saliamo al convento che è vicino al faro del Capo: facciamo una visitina all'interno, la chiesa è

semplice anche se bella; dal grande piazzale esterno si vede un bel panorama sul mare e più sotto la città di Leuca: la raggiungiamo e ci fermiamo sul lungomare, è veramente caldo sembra primavera avanzata! Il viaggio continua, adesso in direzione Nord, e arriviamo a Gallipoli; parcheggiamo al porto, proprio sotto le mura della città vecchia, saliamo e ci addentriamo, sono tanti vialetti stretti che danno sul mare; l'esterno delle chiese ha delle raffigurazioni sacre dipinte su piastrelle. Prendiamo un gelato che ci dicono la loro specialità, e dopo un giro per la cittadina torniamo al camper: ripartiamo e le spiagge diventano di sabbia, ci sono anche le dune e lo spettacolo è selvaggio. Dopo aver fatto la spesa, entriamo in Taranto e qui comincia la nostra "odissea"!!!
Con il navigatore tentiamo di arrivare all'AA citata nel "portolano", ma per ben tre volte ci ritroviamo su una circonvallazione e, facciamo ogni volta 6-8 km. in più per poter fare l'inversione: dell'AA niente; finalmente la troviamo, ma è CHIUSA, e ci ritroviamo sulla solita tangenziale; quasi mi saltano i nervi. Decidiamo di entrare in centro e di trovare parcheggio là; lo troviamo sul lungomare, dove ceniamo e poi usciamo per visitare la città.**km255**
2-03-08 Oggi abbiamo il dilemma di dove scaricare le acque, visto che nel frattempo sono finite anche quelle chiare. Abbiamo telefonato ad un campeggio che sarebbe dovuto essere aperto, ma ci ha risposto che era in ristrutturazione, che fare? Durante il viaggio, abbiamo guardato gli appunti e dicevano che a Metaponto Lido c'erano due CS; ci siamo diretti là, allungando il percorso di 6-7 km., speranzosi e infatti lo abbiamo trovato e il gestore gentilissimo ci ha lasciato svuotare e riempire senza volere nulla; è un bel campeggio sulla spiaggia, si chiama "Internazionale".
Ci siamo fermati a Rocca Imperiale Marina, che ha un bel lungomare e una spiaggia di ciotoloni levigati e un mare azzurrissimo! siamo andati in spiaggia e oggi c'era veramente un sole che spaccava le pietre (23°); Alberto è perfino entrato in acqua con le gambe!



Dopo un'oretta riprendiamo il viaggio che oggi è abbastanza lungo, vogliamo arrivare a Isola di Capo Rizzuto. Per diversi km. la strada è bella a doppia corsia, poi però ridiventa a due, ma il peggio è che è piena di buchi e bisogna andare piano. Verso le 19 arriviamo a Isola di C.Rizzuto; il paese è pieno di giovani in giro, molti di più che da noi. Però vogliamo andare a Capo Rizzato, sul mare, e per trovare la strada dobbiamo chiedere un paio di volte, anche il navigatore fa fatica a trovarla! Finalmente ci arriviamo (sono 6 km. da Isola) e andiamo sulla piazza dove c'è una grande chiesa, ci sembra un buon posto per la notte.**km273**
3-03-08 Questa mattina abbiamo dormito fino le 8. Preso Beethoven siamo andati a piedi per il paese e siamo arrivati alla spiaggia; una bella camminata lastricata faceva tutto il giro intorno alle calette, l'acqua limpidissima e un profumo di erbe e fiori; passeggiando siamo arrivati ad una vecchia torre di controllo che si affaccia sul mare.

Abbiamo visitato anche la chiesa che è un monastero. Abbiamo ripreso la strada verso sud, lungo la costa, attraversando diversi paesi, alcuni belli altri meno. Per il pranzo ci siamo fermati a Soverato sul lungomare; dopo mangiato ripartiamo, per fermarci ancora tra Locri e Bovalino. La prossima fermata è a Punta di Melito di Porto Salvo, che è il punto più a sud dell'Italia continentale e, dove ci dicono gli abitanti, è sbarcato Garibaldi. Ci dovrebbe essere anche una targa ricordo, ma noi non la troviamo. Ormai ci stiamo avvicinando a Reggio Calabria e a Motta S.Giovanni ci fermiamo lungo la strada perché si vede un bellissimo tramonto e svetta anche l'Etna; entriamo in Reggio Calabria, e prendiamo per il centro, scendiamo verso il lungomare, dove due vigili gentilissimi ci indicano dove fermarci per la notte, praticamente in riva al mare.**km240**

4-03-08 Questa mattina sveglia alle 8, con bellissimo sole e caldo: si vede l'Etna pieno di neve ed è una bellezza. Dopo aver portato Beethoven a passeggio, lo lasciamo in camper e andiamo al museo archeologico per vedere i BRONZI DI RIACE: sono veramente belli, hanno uno sguardo severo proprio da soldati che vanno alla guerra. Usciamo dal museo, andiamo a riprendere Beethoven e facciamo una passeggiata sul lungomare, che effettivamente è molto bello, peccato che i ragazzi lo abbiano rovinato con troppe scritte sui muri e sugli scalini! La strada si fa stretta e con molte curve, ma lo spettacolo vale la pena; il mare è di un blu intenso e dall'altra parte dello stretto si vede la Sicilia che sembra quasi di toccarla: vediamo Scilla da lontano, sembra una perla incastonata sulla montagna. Continuiamo fino a Gioia Tauro dove ci fermiamo in riva al mare per il pranzo e poi continuiamo, verso Nicotera. E' un paese sulla montagna, molto carino e caratteristico. Arriviamo a Tropea, ci vorremo fermare in riva la mare, ma ci sono divieti dappertutto: allora andiamo avanti, verso Zambrone Marina, dove eravamo stati in ferie 23 anni fa; è molto cambiato, per far posto ai villaggi hanno tolto una gran parte di spiaggia.**km157**

5-03-08 Questa mattina il tempo è nuvoloso ed è anche più freddo, le notizie della radio dicono che nevica in mezza Italia. Riprendiamo il nostro viaggio, la strada è tortuosa ma ne vale la pena per il paesaggio. Attraversiamo molti paesi, Amantea, Fiumefreddo, Paola, fino a che arriviamo a Diamante, sul lungomare dove decidiamo di fermarci per il pranzo, siamo soli e il mare è grosso, ma c'è ancora il sole. Riprendiamo a viaggiare, vediamo Praia a Mare ma non ci fermiamo.In quella zona decidiamo di scendere lungo la costiera per arrivare al

mare, e troviamo una bella baia isolata, con la sabbia nera e grossolana, in estate deve esser un paradiso. Lungo una strada stretta e piena di curve, arriviamo a Maratea, dove ci piacerebbe fermarci per vedere il Cristo Redentore. Ma lo vediamo solo dal basso perché è immerso nelle nuvole (è veramente grande!), perciò continuiamo per Sapri, e poi a Marina di Camerata; pensiamo di arrivare a Palinuro: chiediamo informazioni a un simpatico signore napoletano che ci dice che anche lui è un camperista . Arriviamo a Palinuro che è un bel paesone: ma non trovando niente in paese da fermarci, scendiamo fino al porto turistico, dove c'è un parcheggio illuminato. **Km237**

6-03-08 Questa notte ha piovuto molto. Siamo ripartiti fino a Paestum, dove volevamo vedere i templi; siccome pioveva abbiamo deciso di guardare i templi dall'esterno, abbiamo fatto alcune foto e poi siamo tornati indietro. Ci siamo fermati per un pranzo veloce, sempre in riva la mare, ad Albanella Mare, nella Piana del Sele. Poi, continuando abbiamo preso la SA-RC . Usciti a Castellamare abbiamo preso per Penisola Sorrentina, arrivando a Sorrento presso il camping "Nube d'argento".**km200**

7-03-08 Questa mattina pioviggina, ma decidiamo ugualmente di andare a Capri. Al porto facciamo i biglietti per la nave veloce. Quasi per miracolo, arrivati sull'isola smette di piovere. Andiamo in giro per il centro storico di Anacapri, dove troviamo una piazzetta con una bella chiesa circondata da panche ricoperte di piastrelle decorate, molto belle. Torniamo a Capri e andiamo ai giardini Augusto, da dove si vedono i faraglioni dall'alto .Da Capri prendiamo la funicolare per scendere al porto. Arriviamo a Sorrento e ci avviamo per le ripide scale verso la città, attraversiamo il centro storico dove faccio spesa e torniamo al camper .**km0**

8-03-08 Quanta pioggia questa notte! Arriviamo a Pompei e subito troviamo il camping "Zeus", che è vicino agli scavi. Dopo le solite pratiche ci mettiamo in piazzola e per prima cosa faccio il bucato. Andare agli scavi con questa forte pioggia non ci sembra il caso, così decidiamo di andare a Napoli con la circumvesuviana. Arriviamo a Napoli dopo mezz'ora a stazione Garibaldi e ci avviamo verso il centro storico: arriviamo in mezzo ai vicoli della vera Napoli; vie strette con tante botteghe dove la merce è più fuori che dentro, la gente parla ad alta voce e le auto passano tranquillamente in quei vicoli stretti: ci fermiamo a comprare le sfogliatelle napoletane, buone! Poi sempre camminando, arriviamo in Via ….., dove c'è un gran passeggio e tanti bei negozi, e attraverso tante strade e stradine arriviamo in Piazza del Plebiscito, molto bella con di fronte il Palazzo Reale; facciamo le solite foto e proseguiamo, arriviamo davanti al Maschio Angioino, che è mastodontico. Anche qui foto e poi verso il ritorno, anche perché siamo stanchi e abbiamo da fare ancora tutta Corso Umberto!Arriviamo in stazione, siamo veramente cotti e i piedi ci fanno male, perfino il cane sembra cotto, tant'è che appena arrivato in camper si stende sul suo divanetto e non si muove più!.**km26**

9-03-08 Questa mattina una bella sorpresa, è tutto sereno, finalmente!Decidiamo di visitare Pompei. Prima pensavamo di lasciare Beethoven in camper, ma poi lo portiamo con noi. Cominciamo la nostra visita, e incontriamo alcuni cani randagi, ma sono pochi e per niente cattivi. Sono moltissimi i monumenti e le case che vediamo, molto belli e interessanti, e

l'audioguida ci dà un vero aiuto a capirli.. Avevamo deciso di restare circa tre ore e invece abbiamo camminato per quasi 5 e ne abbiamo visto circa la metà, ma ne vale la pena, se pensiamo che calpestiamo strade di più di 2000 anni!Abbiamo anche visto i calchi di persone, nella posizione in cui li ha trovati la lava prima di ricoprirli. Dopo tutto questo tempo siamo rientrati, con i piedi e le gambe pesantissimi. Paghiamo il campeggio, facciamo camper service, e dopo una chiacchierata con un tedesco che sono 10 settimane che è in giro, ripartiamo alla volta di Caserta. Prendiamo l'autostrada, e usciamo a Caserta Nord, e in poco tempo ci troviamo davanti il PALAZZO, enorme. Entriamo nel parking, gestito da una cooperativa; ci sistemiamo e, lasciato Beethoven in camper, usciamo e andiamo a mangiare in un ristorante vicino.**km69**

10-03-08 Dopo la spesa siamo andati verso la Reggia. I saloni sono molto belli e pieni di decorazioni e i soffitti dipinti con bellissimi quadri. Si attraversano molte stanze, sia dell'appartamento vecchio sia di quello nuovo, la sala del trono e quella dei ricevimenti: quello che ci ha meravigliato è che sia gli addobbi che i quadri non sono protetti da niente e qualsiasi persona può toccarli se non addirittura rubarli. Ripartiti, siamo passati a Formia, ci siamo diretti a Gaeta, e abbiamo cercato parcheggio verso il centro storico; niente da fare, ci sono i cartelli con i divieto di sosta per i mezzi alti più di 2 mt.!!! Siamo tornati indietro di un km. ca. e abbiamo parcheggiato vicino alle scuole, dove non abbiamo letto nessun divieto.**km128**

11-03-08 Questa mattina il rumore è cominciato alle 6,30 con la macchina per pulire le strade. Poi gli studenti, insomma anche oggi sveglia presto: dopo il solito caffè siamo ripartiti e ci siamo fermati a Sperlonga per fare colazione; il cielo era scuro, le nuvole nere piene di pioggia e sembrava che venisse il diluvio, infatti ha continuato a piovere fino ad Anzio. Dopo Sperlonga, siamo arrivato a S.Felice Circeo, siamo andati in centro paese, dove abbiamo lasciato il camper, e a piedi abbiamo girato un po' il centro storico, carino. Siamo arrivati fino al faro, da dove si vedeva un bel panorama sul mare che oggi era molto agitato .Passando per Sabaudia, siamo arrivati, prima a Nettuno e poi ad Anzio. A Nettuno c'è il cimitero dei caduti americani della II. guerra mondiale, circa 7.000 croci bianche, tutte in fila ordinata come tanti soldati all'adunata. Dopo Nettuno siamo andati ad Anzio per vedere il Museo dello sbarco, che delusione!!!L'entrata non si paga, ma in una saletta ci sono un po' di divise militari, le munizioni e i tipi di fucili e diverse fotografie dello sbarco, in 10 minuti è tutto visto, niente a che vedere con il memoriale della Normandia!.Visto che abbiamo finito presto, siamo venuti avanti sperando di trovare un bel posto sul mare dove fermarci anche per la notte; illusi! Tutte le strade erano sbarrate, come se i varchi al mare fossero tutti privati, non si poteva proprio entrare! Così siamo arrivati a Ostia Lido dove ci siamo messi in un parcheggio per la notte.**km183**

12-03-08 Almeno questa notte abbiamo dormito tranquilli e oggi la giornata è soleggiata. Ripartiamo e andiamo subito a Fiumicino a vedere gli aerei. Adesso ci rimettiamo in viaggio verso la Toscana . Comunque siamo riusciti ad arrivare a Ladispoli dove sul portolano era indicata un' AA; a noi serviva solo per fare il cambio di acqua; già per trovarla abbiamo girato un bel po', poi, quando l'abbiamo finalmente trovata, ci sono cascate le braccia; sembrava una fattoria con un mucchio di animali in giro, nessun umano e quando abbiamo intravisto il posto per il CS, era ostruito da un muletto e diversi tubi di ogni genere e niente acqua; almeno il WC Alberto lo ha svuotato, ma non ha potuto risciacquarlo. Dopo diverse peripezie per tornare sull'Aurelia, ci siamo diretti verso Orbetello, la nostra meta odierna. Ci siamo fermati in un market per la spesa, poi a Santa Severa, in un parcheggio attaccato al mare per il pranzo. Finalmente la strada è diventata scorrevole e così siamo arrivati a Civitavecchia; volevamo passare per il porto, ma passava la tappa della "Tirreno-Adriatica" così ci hanno deviato. Arrivati ad Orbetello, chiediamo info per l'AA Lanini che troviamo con difficoltà; è aperta ma non c'è nessuno, Alberto scarica lo stesso e carica l'acqua, poi ci

mettiamo in piazzola: dopo circa un'ora arriva il proprietario, un signore che è molto disponibile e simpatico.**km227**

13-03-08 Questa notte abbiamo proprio dormito bene e ci siamo svegliati con un bel sole; abbiamo lasciato uscire Beethoven da solo e dopo un po' è tornato insieme ad un'amica, una cagnona il doppio di lui e hanno giocato a nascondino in mezzo alle piazzole: dopo il pieno di acqua siamo ripartiti, verso il monte Argentario; abbiamo cominciato la salita e dopo un po' ci siamo fermati su un belvedere da dove c'era una visuale bellissima sull'isola del Giglio e su tutto il circondario. Ci siamo diretti verso Cecina, nostra prossima tappa. Fino a Follonica abbiamo percorso l'Aurelia a doppia corsia, ma poi siamo andati sull'Aurelia vecchia; volevamo rivedere i posti in cui siamo stati 20 anni fa. A mezzogiorno ci siamo fermati sul lungomare a S.Vincenzo, c'era il mare mosso e lungo la spiaggia in rifacimento molte piccole meduse spiaggiate.

Finito il pranzo abbiamo ripreso il viaggio e, passando Donoratico, Castagneto Carducci, e Bibbona, siamo arrivati a Cecina. In periferia hanno costruito tanti nuovi negozi e centri commerciali, ma Marina di Cecina è rimasta uguale, per fortuna; siamo andati direttamente al porto, e passeggiando abbiamo rivisto il campeggio "Bocca di Cecina" dove siamo andati tanti anni con la roulotte.**km187**

14-03-08 Ripartiti**,** abbiamo preso la direzione Lerici, abbiamo voluto fare la litoranea, così rivediamo i posti di tanti anni fa. Ci siamo fermati lo stesso sul lungomare a Marina di Massa per il pranzo e poi abbiamo fatto una piccola capatina in spiaggia: ci siamo rimessi in viaggio, speranzosi di ritrovare il parcheggio a pagamento a Lerici; niente da fare, adesso è vietato ai camper e a quest'ultimi hanno lasciato lo spazio per appena 3 mezzi .Allora ce ne siamo andati, direzione Portovenere; siamo arrivati in loc. Cavo dove c'è una bella AA con carico e scarico per 10€ dalle 8 alle 21.**km146**

15-03-08 Questa mattina, dopo un bel sonno, ci svegliamo con le nuvole e una leggera pioggerellina . Decidiamo di partire; nella notte si sono aggiunti altri camper, svuotiamo le acque e scendiamo con il camper in paese anche perché devo fare spesa. A La Spezia prendiamo l'autostrada della CISA che ci porterà fino a Parma, poi verso Cremona e poi passiamo dal lago di Garda; prendiamo la gardesana occidentale e andiamo dritti a Campione del Garda,nostra prima uscita da roulottisti, per vedere cosa combinano: troviamo tutto sottosopra, è tutto un cantiere per costruire le nuove case, però troviamo lo stesso l'indicazione per il parcheggio per i camper. Ora non si trova più nel bel posto di prima, sulla

spiaggia, ma all'interno di un vecchio caseggiato tutto recintato perché stanno lavorando tutt'intorno.
Proseguiamo per Limone del Garda, dove troviamo un parcheggio vicino alla spiaggia;stranamente, non c'è divieto per i camper, forse è solo per il fuori stagione. Però non ci fermiamo, siamo stanchi il tempo è brutto, tanto vale tornare a casa e rimettere a posto il camper per la prossima gita. Arriviamo a Predazzo verso le H.18, giusto il tempo per uscire a mangiare una pizza. Conclusione; è stato un bel giro, abbiamo visto tante cose belle, alcune meno, non abbiamo trovato un bella organizzazione nel fuori stagione per il pleinair, in fin dei conti non eravamo proprio gli unici che giravano con il camper in questo periodo!**km415**
In tutto abbiamo fatto 4160 km
Abbiamo consumato 428,08 lt. di gasolio con un consumo medio di 10 km. per litro.

Alla prossima, Alberto e Gloria

albertogloria@akfree.it